

Osservatorio sulla Finanza per i Piccoli Operatori Economici

ABSTRACT

**Volume 17
GIUGNO 2011**

Il presente Osservatorio nasce da una collaborazione CRIF DECISION SOLUTIONS - NOMISMA

Alla sua elaborazione hanno partecipato:

Cristina Mannino, Monia Fernicola e Roberto Muzzi per CRIF Decision Solutions

Costanza Arlotti, Paola Piccioni e Federico Fontolan per NOMISMA

Responsabili dell'Osservatorio:

Davide Capuzzo (CRIF Decision Solutions)

Luigi Scarola (NOMISMA)

E' vietata la riproduzione anche parziale, con qualunque mezzo effettuata, comprese le fotocopie, anche ad uso interno o didattico, se non autorizzate.

INDICE

1. Overview	5
1.1 La situazione economico-finanziaria nazionale	5
1.2 Analisi territoriale	16
1.3 Analisi settoriale	23
2. Schede Regionali.....	27
PIEMONTE E VALLE D' AOSTA.....	29
LOMBARDIA.....	33
LIGURIA	37
TRENTINO-ALTO ADIGE.....	41
FRIULI-VENEZIA GIULIA.....	45
VENETO	49
EMILIA-ROMAGNA.....	53
TOSCANA	57
MARCHE	61
UMBRIA	65
LAZIO	69
ABRUZZO.....	73
MOLISE	77
CAMPANIA.....	81
PUGLIA	85
BASILICATA.....	89
CALABRIA	93
SICILIA	97
SARDEGNA.....	101
3. Schede Settoriali	105
PRODOTTI DELL' AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA.....	107
PRODOTTI ENERGETICI.....	110
MINERALI E METALLI FERROSI E NON FERROSI.....	112
MINERALI E PRODOTTI A BASE MINERALI NON METALLICI	114
PRODOTTI CHIMICI.....	116
PRODOTTI IN METALLO ESCLUSI LE MACCHINE E I MEZZI DI TRASPORTO.....	118
MACCHINE AGRICOLE E INDUSTRIALI.....	121
MACCHINE PER UFFICIO, ELABORAZIONE DATI, STRUMENTI DI PRECISIONE, OTTICA E SIMILARI	123
INDUSTRIA MECCANICA ED ELETTROMECCANICA.....	125
MEZZI DI TRASPORTO.....	127
MATERIALE E FORNITURE ELETTRICHE.....	129
PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E PRODOTTI A BASE DI TABACCO	131
PRODOTTI TESSILI, CUIO E CALZATURE, ABBIGLIAMENTO.....	134
CARTA, STAMPA ED EDITORIA.....	137
PRODOTTI IN GOMMA E PLASTICA.....	139

ALTRI PRODOTTI INDUSTRIALI.....	141
EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE.....	144
SERVIZI DEL COMMERCIO, RECUPERI E RIPARAZIONI.....	147
COMMERCIO ALL'INGROSSO ESCLUSO AUTOVEICOLI.....	150
COMMERCIO AL DETTAGLIO ESCLUSO AUTOVEICOLI.....	152
SERVIZI DEGLI ALBERGHI E PUBBLICI ESERCIZI.....	154
SERVIZI DEI TRASPORTI INTERNI	157
SERVIZI DEI TRASPORTI MARITTIMI ED AEREI	160
SERVIZI CONNESSI AI TRASPORTI	162
SERVIZI DELLE COMUNICAZIONI	164
ALTRI SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	166
CREDITO, ASSICURAZIONE, SERVIZI ALLE IMPRESE, ATTIVITÀ IMMOBILIARI.....	168
SERVIZI PRIVATI.....	170
Appendice Metodologica.....	173
Definizione di Poe: Piccoli Operatori Economici.....	175
Rappresentatività dei dati	175
Tassi di sofferenza, di insolvenza grave e di insolvenza leggera.....	176
Tabella di raccordo tra il codice RAE e il codice ATECO 2002	180

Tornano ad aumentare le microimprese investitrici: al 25,6% a fine 2011 rispetto al 24,5% del 2010

- ***I POE investitori, in progressiva diminuzione dal 2007, dovrebbero tornare ad aumentare nel 2011 dopo un 2010 all'insegna della prudenza.***
- ***La qualità del credito migliora: diminuiscono le insolvenze, i tassi di decadimento e il ritmo di crescita del tasso di sofferenza.***
- ***Negli anni più difficili della crisi economica è nel Nord Ovest che si concentra la maggior percentuale di POE investitori; al Sud la peggiore qualità del credito.***
- ***Manifatturiero e Costruzioni dovrebbero però rallentare sensibilmente la propensione a investire nell'anno in corso.***

Bologna, 28 luglio 2011 – Se il 2010 si era chiuso con una ulteriore **diminuzione dei Piccoli Operatori Economici** (ovvero le imprese italiane con meno di 10 dipendenti e/o un fatturato inferiore a 2,5 milioni di Euro) che avevano effettuato **investimenti**, facendo registrare la percentuale più bassa degli ultimi quattro anni (i POE investitori erano stati rispettivamente il 35,4% nel 2007, il 28,7% nel 2008 e il 26,6% nel 2009 e, appunto, **il 24,5% nel 2010**), il 2011 sembra orientato ad una inversione di tendenza.

Secondo le rilevazioni contenute nell'ultima edizione dell'**Osservatorio sulla Finanza per i Piccoli Operatori Economici**, realizzato da **CRIF Decision Solutions** e **Nomisma**, per il **2011 i POE investitori** dovrebbero passare, infatti, al **25,6%**.

IL CREDITO ALLE MICROIMPRESE: GLI IMPIEGHI

Secondo lo studio CRIF Decision Solutions-Nomisma, il 2010 ha evidenziato una **ripresa** particolarmente **sostenuta** degli **impieghi** erogati soprattutto **alle imprese individuali** (**+8,37%** rispetto all'anno precedente) mentre è stata meno marcata la ripresa per le società non finanziarie (+1,65%).

Anche per quanto riguarda la durata degli impieghi, quelli inferiori all'anno hanno registrato una performance positiva (da -8,49% del dicembre 2009 a +0,48% del dicembre 2010) mentre quelli con durate comprese tra 1 e 5 anni sono passati, nello stesso arco temporale, da -6,77% a -4,85%. Gli impieghi con durata superiore ai 5 anni hanno mantenuto e addirittura incrementato il loro trend positivo attestandosi, a dicembre del 2010, a oltre il +6,6% di crescita annua.

Per quanto riguarda il **2011**, le indicazioni provenienti dall'analisi dei dati registrati nel Sistema di Informazioni Creditizie EURISC relativamente ai primi mesi dell'anno mostrano un **incremento degli affidamenti richiesti di oltre il 7%** rispetto al 2010, in linea con gli andamenti evidenziati dalle fonti istituzionali.

LA RISCHIOSITÀ DEL MERCATO

Per quanto riguarda la **qualità del credito erogato**, a fine 2010 hanno trovato conferma i **segnali di miglioramento** già evidenziati a metà dello scorso anno.

I **tassi di insolvenza leggera** (1 o 2 rate insolte) e **grave** (da 3 a 5 rate insolte) mostrano, dopo tre trimestri di sostanziale stabilità, una **flessione** negli ultimi tre mesi del 2010, registrando rispettivamente valori pari al 4,62 % e al 1,97%. Il **tasso di sofferenza** (almeno 6 rate scadute e non pagate) registrato a fine 2010 è invece stato del 9,23%, in crescita di **1,6 punti percentuali** rispetto al periodo precedente ma che, in previsione, dovrebbe tornare verso i livelli sperimentati nella fase pre-crisi, registrando una progressiva battuta d'arresto.

I tassi di decadimento, che misurano l'incidenza delle nuove posizioni in sofferenza creditizia, nell'arco del 2010 si sono prima stabilizzati e ora risultano in netta flessione: nello specifico, il **tasso di decadimento a 180 giorni è sceso** dal 4,21% di fine 2009 al **3,87% di fine 2010**, mentre il tasso di decadimento a 90 giorni è sceso al **5,72% (-1,08 punti percentuali rispetto a fine 2009)**.

Gli ultimi dati disponibili, rilevati al **31 marzo 2011**, consolidano questa linea di tendenza evidenziando un tasso **di decadimento a 180 giorni che scende ulteriormente al 3,70%** mentre **quello a 90 giorni si assesta al 5,44%**.

L'ANALISI TERRITORIALE

Dall'analisi territoriale presentata nell'Osservatorio CRIF Decision Solutions-Nomisma risulta che **dal 2007 le microimprese che hanno effettuato investimenti sono calate sensibilmente soprattutto nell'area del Nord Est** (-14 punti percentuali nell'ultimo quadriennio).

Se nel 2010, il Nord Ovest era stata l'area territoriale con la più alta percentuale di POE che avevano effettuato investimenti (26,7% del totale), seguita da Nord Est (26,6%), Centro (25,7%) e Sud (22%), **nel 2011 i POE valdostani, piemontesi, liguri e lombardi ridurranno drasticamente i loro investimenti**, al contrario delle microimprese delle altre regioni italiane.

Sul fronte della **qualità del credito**, il Sud si conferma come l'area con le peggiori performance del tasso di sofferenza (pari a 10,26% a dicembre 2010).

I tassi di insolvenza grave mostrano, rispetto a dicembre 2009, le contrazioni più rilevanti nel Nord Est (1,8% contro 2,09%), Nord Ovest (1,85% contro 2,11%) e Centro (2,02% contro 2,31%).

A fine 2010, l'analisi territoriale della nuova rischiosità (tasso di decadimento) conferma la tendenza a una contrazione dei livelli dei tassi di decadimento in tutte le macroaree, che è risultata particolarmente rilevante nel Nord del Paese (3,6% il tasso di decadimento a 180 giorni). In particolare, il Sud del Paese continua registrare le performance peggiori (4,31% il tasso di decadimento a 180 giorni).

Alla fine del **primo trimestre 2011**, l'analisi della rischiosità creditizia a livello territoriale conferma la **tendenza ad una ulteriore contrazione della rischiosità** per tutte le aree del Paese con la sola eccezione del Sud, che rimane fermo ai valori dei tassi di decadimento a 90 e 180 giorni del periodo precedente.

L'ANALISI SETTORIALE

Per la fine del 2011 si prevede un aumento della percentuale di POE che effettueranno investimenti in quasi tutti i settori tranne in quello manifatturiero, dove la quota di investitori dovrebbe scendere drasticamente, a conferma della complessa e difficile fase che le micro imprese del settore stanno attraversando.

Per quanto riguarda la **rischiosità creditizia**, il tasso di sofferenza nei diversi settori indagati hanno mostrato un trend crescente per tutto l'arco del 2010 soprattutto nei comparti dell'**Edilizia e Opere Pubbliche** e dei **Servizi e Trasporti**, attestando a dicembre dello

scorso anno **rispettivamente all'11,56% e all'11,36%**.

Più contenuti, invece, i tassi di sofferenza del comparto **Manifatturiero (9,9%)** e del **Commercio (10,6%)**.

Infine, il macro settore **dell'Agricoltura** conferma il livello di bassa rischiosità storicamente osservato registrando, a fine 2010, un tasso di sofferenza del **3,8%**.

CRIF DECISION SOLUTIONS è la società del Gruppo CRIF specializzata nella realizzazione e gestione di sistemi di supporto decisionale, software e servizi di consulenza che supportano Banche, Finanziarie, Società di assicurazioni, telecomunicazioni e di servizi in ogni fase della relazione con il cliente. Dalla pianificazione delle strategie all'acquisizione e gestione del portafoglio fino alla debt collection.

Per maggiori informazioni: **marketing@crif.com**

NOMISMA, fondata a Bologna nel 1981, opera in svariati settori dell'economia applicata, offrendo un'articolata gamma di prodotti e servizi, dagli studi e le ricerche settoriali, all'analisi e valutazione delle politiche, all'assistenza tecnica e consulenza. Il percorso di sviluppo seguito, si è basato su una visione interdisciplinare dell'economia, legata alle molteplici aree del sapere.

Per maggiori informazioni: **sviluppolocale@nomisma.it**